

MENU | CERCA |

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

Sport

CERCA

HOME | CALCIO ▾ | FI ▾ | SCI | MOTOGP ▾ | TENNIS ▾ | BASKET ▾ | RUGBY ▾ | CICLISMO ▾ | GOLF | VOLLEY ▾ | ALTRI SPORT | LIVE

adv



Laureus e basket Napoli, un canestro dedicato ai giovani



Varata una iniziativa nel cuore del quartiere Mercato

20 GENNAIO 2024 ALLE 16:22

3 MINUTI DI LETTURA

Nel Presidio Socio-Educativo-Sportivo dell'Associazione Obiettivo Napoli, nel cuore del quartiere Mercato del capoluogo partenopeo, Fondazione Laureus Sport For Good Italia e Napoli Basket hanno inaugurato un nuovo canestro che diventa il simbolo

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/483 - "Editto e rovescio". Perché il governo ha paura della satira? Con Bei, Boralevi, Graziano, Ravera, Sasso e Siracusano (integrale)

della sinergia tra queste due realtà impegnate in un'area ad alto rischio di esclusione sociale.

L'iniziativa si è articolata in due momenti successivi. Prima la conferenza stampa istituzionale a cui hanno preso parte Daria Braga, Direttrice di Fondazione Laureus Italia, Federico Grassi, Presidente di Napoli Basket, assieme a Giovanni De Nicolao e Tariq Amir Owens, giocatori del Club partenopeo, ed Enrico Crasta, General Manager di Crasta. A fare gli onori di casa, era presente Antonio Bonfitto, Direttore dell'Associazione Obiettivo Napoli, che ha sottolineato l'importanza di questo circolo virtuoso che riesce ad unire diversi partner a supporto di un'esperienza educativa ricca di attività e iniziative, fondamentale per la crescita dei giovani.

Poi, i ragazzi del centro sono scesi in campo per giocare con i loro idoli, che solitamente ammirano da bordo campo durante le partite della Lega Basket Serie A, condividendo con loro un'esperienza divertente e formativa. Da circa un anno, infatti, un gruppo di ragazzi di Obiettivo Napoli è ospite della squadra partenopea durante i match in casa e assistono con grande passione agli incontri. Oltre all'attività sportiva, non a caso, i percorsi educativi complementari sono importanti nel percorso di maturazione, in questo caso per sviluppare un rapporto sano con il tifo.

A questo proposito, Daria Braga, la Direttrice di Fondazione Laureus Italia, ha affermato: "Il basket vuole essere proposto come un modello sano di coesione e crescita per i ragazzi del centro che potranno, grazie al canestro che Fondazione Laureus ha inaugurato assieme a Napoli Basket, appassionarsi in maniera attiva a questo sport dopo averlo scoperto in qualità di tifosi".

Anche Federico Grassi, Presidente Napoli Basket, ha aggiunto: "Come è accaduto nella scorsa stagione, insieme ai miei soci e a tutto il nostro Club abbiamo fortemente voluto appoggiare l'iniziativa e il progetto Basket For Good in collaborazione con Obiettivo Napoli, che in questa occasione è coincisa con la donazione di un canestro per consentire ai ragazzi di potersi divertire e giocare all'interno di questo bellissimo centro. Siamo contenti che il nostro Social Event Partner Crasta, azienda dell'imprenditore nonché nostro sponsor Enrico Crasta, ci sia stato vicino ed abbia supportato questo importante progetto. La nostra società è molto sensibile alle iniziative sociali. Ci tengo a ringraziare le istituzioni sportive che ci sono sempre vicine in tutte le attività e in questi progetti, in particolare al Presidente della LBA Umberto Gandini e il Presidente FIP della Regione Campania.

SABATO 20/1

Rep Tv Sport

Tour of The Alps 2023 - Stage 5

Gli Highlights della tappa di oggi

Raccomandati per te

Meloni atterra a Istanbul, prima di Erdogan giro al Gran Bazar. La premier ai passanti turchi: "Tornate in Italia"

Quando scatta la finestra per andare in pensione con Quota 103?

La mezza rivoluzione degli Etf sui Bitcoin

Londra, una neonata con meno di un'ora di vita abbandonata in una borsa viene salvata da un passante

L'augurio è che questo tipo di iniziative venga ripetuto spesso nel tempo per avvicinare sempre di più lo sport al sociale".

Infine, Enrico Francesco Crasta, General Manager di Crasta, ha affermato: "Crediamo nell'esempio come perfetta forma di insegnamento: è necessario che i bambini e le bambine provenienti da realtà complesse sappiano che esistono spazi di possibilità nei quali poter crescere e confrontarsi. Questo è il motivo principale che ci spinge a supportare il lavoro svolto da Obiettivo Napoli: **con il progetto** Basket For Good, in collaborazione **con** Fondazione Laureus Italia e Napoli Basket, abbiamo donato canestro e palloni ai giovani ospiti del Centro per dare il nostro concreto contributo alle attività formative svolte dall'Associazione attraverso lo sport come strumento di riscatto e integrazione sociale".

L'Associazione Obiettivo Napoli è una delle cinque realtà che aderisce al progetto "CSC-Centri Sportivi di Comunità" delle città di Roma, Napoli e Palermo - cofinanziato da Fondazione Laureus, Impresa Sociale **con i Bambini** e Play for Change - volto a valorizzare la pratica sportiva come strumento di educazione e inclusione in quartieri in cui disagio sociale, abbandono scolastico precoce e deprivazione economica rendono incerto il futuro dei giovani. L'obiettivo è sostenerli nella quotidianità, ridurre la **povertà educativa** e supportare la loro crescita umana e motoria, valorizzando le diversità culturali e favorendo l'inclusione verso il mondo della disabilità e dello sport femminile. Tra le proposte dei Centri di Comunità, per esempio, si annoverano calcio, ginnastica artistica, basket, danza e karate, oltre ad attività di sostegno scolastico e iniziative più sperimentali come la sinergia tra Fondazione Laureus e Napoli Basket, che vuole accompagnare la crescita dei giovani attraverso momenti di educazione e condivisione.

FONDAZIONE LAUREUS SPORT FOR GOOD ITALIA

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo" affermò Nelson Mandela nel 2000 in occasione della prima edizione dei Laureus World Sports Awards a Montecarlo. Una frase semplice e potente, capace di emozionare e ispirare il movimento Laureus. Dal 2005, Laureus Sport for Good Italia sviluppa e sostiene progetti rivolti a minori che vivono in realtà di deprivazione socio-economica, impiegando lo sport come strumento di educazione e inclusione, per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita motoria, psicologica ed emozionale. La Fondazione, infatti, collabora con più di 70 realtà territoriali e coinvolge oltre 30 Ambassador, campioni dello sport e non solo, portando avanti

nelle periferie delle città italiane attività di diverse pratiche sportive.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

RUBRICHE

VEDI TUTTE



MONDAY'S NET

di Claudio Giva

I numeri che contano di più per Jasmine Paolini e ...



SPYCALCIO

di Fulvio Bianchi

Niente nuoto e atletica, mini Russia a Parigi 2024